



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Al Sindaco Metropolitano

All'Organo di revisione economico-finanziaria

Città Metropolitana di Torino (TO)

**Oggetto: Relazione sul rendiconto dell'anno 2023 (art. 1, commi 166 e segg., legge 23 dicembre 2005, n. 266) - Città Metropolitana di Torino (TO) - Richieste istruttorie.**

Si invia, in allegato, una scheda di sintesi dell'analisi effettuata sul rendiconto indicato in oggetto, redatta tenendo conto della relazione trasmessa dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

In tale scheda vengono formulate delle richieste istruttorie per le quali si invita codesto Ente a fornire riscontro, con eventuali osservazioni e deduzioni, entro **15 giorni** dalla ricezione della presente nota.

Si precisa che la risposta dovrà pervenire esclusivamente attraverso la piattaforma "ConTe", utilizzando l'apposita funzionalità: *istruttoria -> processo istruttorio -> invio documento*.

Distinti saluti

Il Magistrato istruttore  
Dott. Andrea Carapellucci  
*firmato digitalmente*



CORTE DEI CONTI

Piazza Castello 165 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

## ENTE: Città Metropolitana di Torino (TO)

### QUESTIONI OGGETTO DI ESAME DA PARTE DELLA SEZIONE

Dall'esame della relazione sul rendiconto dell'anno 20223, redatta ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg., della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 dall'Organo di revisione della **Città Metropolitana di Torino (TO)**, nonché della documentazione disponibile sulla BDAP e sul sito internet istituzionale dell'Ente, si riscontra quanto segue.

#### 1. Capacità di riscossione

Dall'esame dei dati contabili dei rendiconti degli anni 2021, 2022 e 2023 tratti dalla BDAP risulta una capacità di riscossione generale pari rispettivamente a circa il 73%, 73% e 77%. Si considerino, inoltre, i seguenti dati:

| <b>Riscossioni Tit. I c. residui %</b>      | <b>2021</b>    | <b>2022</b>    | <b>2023</b>    |
|---------------------------------------------|----------------|----------------|----------------|
| Riscossioni residui Tit. I (a)              | 111.879,21     | 222.631,48     | 236.714,54     |
| Residui iniziali Tit. I (b)                 | 1.345.314,25   | 1.114.922,91   | 826.604,37     |
| <b>% Riscossione c. residui (a/b)</b>       | <b>8%</b>      | <b>20%</b>     | <b>29%</b>     |
| <b>Riscossioni Tit. I c. competenza %</b>   | <b>2021</b>    | <b>2022</b>    | <b>2023</b>    |
| Riscossioni competenza Tit. I (a)           | 188.868.185,30 | 178.591.778,09 | 192.206.975,61 |
| Accertamenti Tit. I (b)                     | 188.986.854,34 | 178.660.185,66 | 192.484.549,10 |
| <b>% Riscossione c. compet. (a/b)</b>       | <b>100%</b>    | <b>100%</b>    | <b>100%</b>    |
| <b>Riscossioni Tit. III c. residui %</b>    | <b>2021</b>    | <b>2022</b>    | <b>2023</b>    |
| Riscossioni residui Tit. III (a)            | 1.153.238,42   | 878.171,68     | 2.465.305,16   |
| Residui iniziali Tit. III (b)               | 6.421.440,75   | 4.984.675,46   | 5.801.491,74   |
| <b>% Riscossione c. residui (a/b)</b>       | <b>18%</b>     | <b>18%</b>     | <b>42%</b>     |
| <b>Riscossioni Tit. III c. competenza %</b> | <b>2021</b>    | <b>2022</b>    | <b>2023</b>    |
| Riscossioni competenza Tit. III (a)         | 7.817.694,97   | 14.107.401,66  | 21.781.983,39  |
| Accertamenti Tit. III (b)                   | 8.999.106,30   | 16.685.948,74  | 24.995.412,49  |
| <b>% Riscossione c. compet. (a/b)</b>       | <b>87%</b>     | <b>85%</b>     | <b>87%</b>     |

In linea generale, emerge una capacità di riscossione delle entrate proprie in conto competenza elevata nel triennio considerato.

Appare tuttavia modesta – sia pur in miglioramento, nel 2023 – la capacità di riscossione in conto residui delle entrate proprie.

Si chiede pertanto di fornire chiarimenti sulle ragioni di tale ridotta capacità di riscossione, indicando le eventuali iniziative assunte per migliorare la realizzazione di tali entrate.

Dall'esame del questionario risultano, inoltre, residui vetusti, anteriori al 2020, per euro 246.265,64 sul Titolo 1 e per euro 887.078,64 sul Titolo 3, in merito ai quali si chiede di fornire chiarimenti, precisandone sinteticamente la natura per gli importi di maggior rilievo.

Si chiede pertanto di motivare il mantenimento al conto del bilancio dei residui attivi dei Titolo 1 e 3 anteriori all'esercizio 2020.

In proposito, si rammenta che ai sensi del par. 3.3 del principio contabile applicato di cui all'All. 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, per i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità compresa fra i tre e i cinque anni, è necessario valutare (e motivare adeguatamente) sia la scelta di procedere allo stralcio che quella di mantenere i residui attivi nel conto del bilancio, mentre per i crediti di anzianità ultraquinquennale lo stralcio è doveroso, salvo casi eccezionali (v. Sez. controllo Marche, delib. n. 177/2023/PAR).

## **2. Fondo cassa**

L'Ente presenta un fondo cassa 2023 di euro 276.952.784,12 (di cui euro 249.055.261,95 di cassa vincolata), in significativa riduzione rispetto al precedente esercizio 2022 (euro 352.374.548,34, di cui euro 282.098.291,37 di cassa vincolata); la riduzione della cassa "libera" ammonta a circa 42,3 milioni.

Anche l'Organo di revisione, nel proprio parere (cfr. pag. 14), rileva una significativa riduzione della cassa non vincolata, parzialmente ascrivibile al mancato incasso di crediti verso la Regione Piemonte.

In merito, si rileva che l'Ente ha accantonato nel risultato di amministrazione l'importo di euro 45.184.806,26 nella voce "*altri accantonamenti*", quale specifico fondo per ritardati pagamenti da parte della Regione; come precisato dall'Organo di revisione, si tratta di accantonamento a copertura di residui attivi nei confronti della Regione, "*sui quali è in corso una interlocuzione per definire una tempistica certa di riscossione*".

Si chiede di fornire indicazioni di maggior dettaglio in merito a tale riduzione della cassa "libera" ed alla natura dei principali residui verso la Regione oggetto di accantonamento, fornendo altresì informazioni aggiornate sull'incasso di tali voci.

Si chiede inoltre di precisare i criteri di calcolo di tale fondo, non incluso nel FCDE, ma nella voce "*altri accantonamenti*".

## **3. Organismi partecipati**

L'Organo di revisione, nel proprio parere (cfr. pag. 24) in tema di verifica debit/crediti reciproci con gli organi strumentali e partecipati, rappresenta che, a fronte di 44 soggetti coinvolti nella rilevazione dei dati, per 12 di questi non risulta la doppia asseverazione.

Peraltro, nell'ambito della voce "altri accantonamenti" del risultato di amministrazione, risulta un accantonamento di euro 477.879,12 per mancata riconciliazione debiti/crediti con CSI Piemonte.

Si chiede di meglio precisare i criteri di calcolo del fondo sopra riportato, indicando anche se vi siano altri casi di mancata conciliazione e per quali importi.

Con il verbale n. 11 del 22/4/2024 il Collegio dei revisori ha richiesto che l'ente provveda a riconciliare le partite disallineate e che acquisisca la documentazione asseverata, sottoscritta dai competenti organo di revisione, da parte delle società e degli enti strumentali partecipati.

In merito si chiede di indicare come l'ente abbia dato seguito alle richieste dell'Organo di revisione.

Si richiama, in proposito, la deliberazione n. 35/2021 della Sezione regionale di controllo per il Veneto di questa Corte, nella quale si raccomanda di attuare ogni utile iniziativa volta a garantire il rispetto dei tempi relativi all'acquisizione delle doppie asseverazioni (sottoscritte dai rispettivi Organi di revisione) anticipando, se necessario, l'adempimento in questione.

#### **4. Relazione della Giunta al rendiconto**

Il Collegio dei revisori, nel proprio parere sulla delibera di adozione del rendiconto (cfr. pag. 30), raccomanda all'Ente di realizzare le seguenti azioni:

- recupero crediti da trasferimenti per funzioni delegate dalla Regione anni 2018-2022 il cui importo di circa 30 milioni impatta negativamente sulla cassa "libera";
- devoluzione dei mutui tutti risalenti al riaccertamento straordinario dei residui (anno 2015) per circa 12 milioni di euro (come rappresentati nei crediti del titolo quinto ante 2020 nel questionario, a pag. 15);
- attuare i controlli interni previsti dall'art. 147 ter e 147 quater del TUEL;
- ai sensi dell'art 147 quater del TUEL, gestire puntualmente un sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari ed economici, e ad effettuare un corretto monitoraggio periodico sull'andamento delle stesse. *"In particolare, viste la relazione ai rendiconti 2021 e 2022 della Sezione Regionale di Controllo del Piemonte, in data 19/2/2024, con*

*referimento alla Gestione della Fondazione XX marzo 2006 e ai rapporti dell'ente con quest'ultima, si richiamano le osservazioni formulate nella stessa".*

Si chiede di fornire una breve e sintetica relazione sulle iniziative intraprese dall'ente al fine di dare seguito alle raccomandazioni dei Revisori. (Per quanto attiene alle raccomandazioni relative alla Fondazione XX marzo 2006, nella risposta sarà possibile fare rinvio a quanto eventualmente già comunicato alla Sezione nell'ambito del separato procedimento di controllo sulla gestione, se pertinente).

## **5. Controlli interni**

Dall'esame del questionario relativo ai controlli interni *ex art 148 TUEL*, trasmesso a questa Sezione, emergono alcune criticità.

### **• Punto 1 - sistemi di controlli interni**

Al punto 3), *"Indicare il numero di report periodici previsti/programmati nell'anno (in base a specifiche norme di settore, regolamenti dell'ente o statuti degli organismi partecipati) e di report effettivamente prodotti"*: non risultano report sul controllo di qualità.

Al punto 4) si evidenziano difficoltà in relazione ai seguenti temi (con grado di criticità medio): Controllo equilibri finanziari/Controllo organismi partecipati. Nelle note viene precisato che: *"le criticità sono date dall'impatto sugli equilibri finanziari della Guerra in Ucraina e l'aumento di prezzi delle materie prime. Tale situazione ha comportato la necessità di un attento monitoraggio. La costituzione della società Metro Holding Torino s.r.l., operativa dal 2021 nella gestione delle partecipazioni societarie dell'Ente, ha consentito un miglioramento del controllo sulle partecipate sebbene permanga carenza di personale"*.

### **• Punto 3 - controllo di gestione**

- l'Ente non si è dotato di un sistema di contabilità economica fondato su rilevazioni analitiche per centri di costo che consenta di valutare l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa;
- non esiste un sistema di ponderazione degli obiettivi da monitorare;
- il sistema di misurazione e valutazione della performance non ha monitorato i risultati del lavoro agile attraverso specifici indicatori (viene precisato in nota è stato introdotto col Piano della performance

2024, che prevede la definizione di specifici indicatori per monitorare i risultati del lavoro agile).

- **Punto 4 - controllo strategico**

Emergono le seguenti carenze nel controllo strategico:

- il controllo strategico, al fine di integrare il ciclo della performance con quello di bilancio, non utilizza le informazioni provenienti dalla contabilità analitica per orientare le decisioni in tema di allocazione delle risorse, gestione dei servizi e politiche tariffarie;
- il controllo strategico, al fine di integrare il ciclo della performance con quello di bilancio non effettua, a preventivo, adeguate verifiche tecniche/economiche sull'attuazione delle scelte da operare a livello di programmazione.

- **Punto 6 - controllo su organismi partecipati**

L'Ente afferma che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori con gli organismi partecipati e che la nota informativa, allegata al rendiconto, risulta corredata dalla doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo.

Tale informazione non è tuttavia coerente con quanto riportato dall'Organo di revisione (cfr. precedente punto 3). Nelle note viene infatti precisato che *"Le asseverazioni mancanti sono state oggetto di puntuale sollecito"*, ma nulla si dice sulle eventuali mancate conciliazioni di rapporti di debito/credito.

- **Punto 7 - Controllo sulla qualità dei servizi**

Emergono le seguenti criticità:

- l'Ente non ha adottato una Carta dei Servizi;
- le rilevazioni sulla qualità dei servizi non si estendono anche agli organismi partecipati;
- non emerge trasparenza dei costi di erogazione;
- gli indicatori adottati soddisfano i requisiti di appropriatezza (rilevanza, accuratezza, temporalità, fruibilità, interpretabilità e coerenza) solo in parte, per circa il 50%;
- gli standard di qualità programmati nell'anno non sono determinati in conformità a quelli previsti nella Carta dei servizi o in altri provvedimenti simili in materia;

- l'Ente non effettua confronti sistematici (*benchmarking*) con i livelli di qualità raggiunti da altre Amministrazioni.

Si invita l'ente a fornire una breve e sintetica relazione in merito alle criticità indicate nei punti precedenti, nella quale indicare puntualmente le iniziative intraprese o da intraprendere per adeguare il sistema dei controlli interni.